



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 22 luglio 2019 - n. XI/1939

Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) – 9° provvedimento 3

Delibera Giunta regionale 22 luglio 2019 - n. XI/1973

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Parco regionale Alto Garda Bresciano, il Parco regionale Colli di Bergamo, il Parco regionale Campo dei Fiori, il Parco regionale Montevicchia e Valli del Curone, il Parco regionale Spina Verde di Como e la Comunità montana Valli del Verbano per la realizzazione di misure funzionali alla conservazione della specie gambero di fiume, *Austropotamobius pallipes*, di cui agli allegati II e V della Dir. 92/43/CEE nei siti RN 2000 individuati nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 5

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2005

2014IT16RFOP012. POR FESR LOMBARDIA 2014-2020. Azione I.1.B.1.1 Approvazione degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 - edizione 2019 - misure A E B 50

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2006

Attuazione dell'Art. 7 dell'accordo di collaborazione con Enea (d.g.r. n. 7792/2018); approvazione dello schema di accordo attuativo 57

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2022

Presenza d'atto dell'accordo stipulato con la conferenza delle regioni e delle province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e relativa modifica ed integrazione dell'allegato B) della d.g.r. 5456/2016 90

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2026

Approvazione dei «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per gli adempimenti connessi all'integrazione di riserve e monumenti naturali nei parchi di riferimento e per favorire il processo di riorganizzazione delle altre forme di tutela presenti sul territorio, ai sensi della l.r. n. 28 del 17 novembre 2016, art. 10, comma 3» 101

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2027

Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione della d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 104

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2031

Modifiche alle d.g.r. n. 7385 del 20 novembre 2017 «Determinazioni in ordine all'abilitazione alla caccia agli ungulati» e n. 1307 del 25 febbraio 2019 «Integrazione d.g.r. n. 7385 del 20 novembre 2017. Ulteriori determinazioni in ordine alle abilitazioni relative alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati» 108

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2042

«Testimone»: progetto pilota con il sistema camerale nell'ambito dell'accordo di collaborazione per lo sviluppo economico e la competitività per favorire la trasmissione d'impresa ed il passaggio generazionale nelle MPMI lombarde 110

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2019 - n. XI/2046

«Contributi Per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Bando Faber» (attuativo della d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018) - Apertura 3° sportello a seguito di rifinanziamento 120

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 26 luglio 2019 - n. 11087

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Sesto provvedimento 122

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2019

D.G. Istruzione, formazione e lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2019 - n. 11251**

Approvazione dell'avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2019/2020 130

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**Decreto dirigente struttura 30 luglio 2019 - n. 11231**

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 8.4.01 - «Ripristino dei danni alle foreste» Proroga dei termini di chiusura delle istruttorie e delle successive fasi procedurali previsti dalle disposizioni attuative approvate con d.d.s. 17 gennaio 2019 n. 446 143

D.G. Sport e giovani**Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2019 - n. 11305**

Determinazione in ordine alla d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019; approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) - anno 2019. 146

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2019 - n. 11138**

Bando fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018 - Approvazione esiti nucleo di valutazione istruttoria di merito analisi qualità del progetto - Dichiarazione di non ammissibilità del progetto ID n. 1286188 204

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 26 luglio 2019 - n. 11141**

R.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 e regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 - D.d.s n. 11345 del 9 novembre 2016 - Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi - Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'impianto idroelettrico di Conca Fallata in comune di Milano (MI) 205

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2019

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 30 luglio 2019 - n. 11305**Determinazione in ordine alla d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019: approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) - anno 2019**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO E POLITICHE PER I GIOVANI

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta regionale sostiene e promuove le attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo.
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, con particolare riferimento alla Missione 6: «Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero» e al risultato attestato 6.1: «Sostegno al sistema sportivo lombardo».
- la d.g.r. n. 1803 del 2 luglio 2019 «Proposta di documento di economia e finanza regionale 2019».
- la d.c.r. n. 188 del 13 novembre 2018 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che prevede il sostegno al sistema sportivo nelle sue diverse articolazioni (Asse 1).

Richiamata altresì la d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019 avente ad oggetto «Approvazione criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei comitati/delegazioni regionali e delle associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) - anno 2019», con la quale:

- Sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria e continuativa dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche lombarde (ASD/SSD), mediante l'attivazione di due linee di intervento quali:
 - Linea 1 «Comitati/Delegazioni regionali»: rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP).
 - Linea 2 «ASD/SSD Lombarde»: rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD).
- È stata determinata la dotazione finanziaria complessiva di 1.600.000,00 euro, a valere sul cap. 6.01.104.7853 dell'esercizio finanziario 2019 che presenta la necessaria disponibilità, con la seguente suddivisione tra le due linee di intervento:
 - 100.000,00 euro (Linea 1 «Comitati/Delegazioni regionali»);
 - 1.500.000,00 euro (Linea 2 «ASD/SSD Lombarde»).

Considerato, altresì, che la citata d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019 demanda al Dirigente competente l'emanazione, entro 60 giorni dall'approvazione della stessa, del bando attuativo nel rispetto dei tempi del procedimento.

Visto il Regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis») e 6 (Controllo), applicabile solo qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale del bacino di utenza.

Rilevato che ai potenziali beneficiari che svolgono attività economica relativamente ad un bacino di utenza di rilevanza non locale l'agevolazione sarà erogata ai sensi del Regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013.

Dato atto che sugli stessi costi ammissibili i potenziali beneficiari che svolgono attività economica relativamente ad un bacino di utenza di rilevanza non locale non possono beneficiare di altri Aiuti di Stato.

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013.

Ritenuto altresì che, le agevolazioni concesse ai sensi del citato Reg. 1407/2013 non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o operativa sul territorio regionale.

Dato atto che i soggetti richiedenti, che svolgono attività economica relativamente ad un bacino di utenza di rilevanza non locale, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- Attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE).
- Informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti; in base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3 l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; qualora l'importo sia superiore dell'aiuto concedibile verrà concesso un contributo nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile (art. 14 comma 4 del d.m. 115/2017).

Visti qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale:

- La legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni.
- Il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni».

Ritenuto necessario procedere, per le motivazioni sopra espresse, in attuazione della d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019, all'approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche lombarde senza scopo di lucro (ASD/SSD) - anno 2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Vista la comunicazione del 25 luglio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità rispetto all'Allegato G della d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 s.m.i..

Visti:

- Il decreto n. 7754 del 30 maggio 2019 «Semplificazione dei bandi: aggiornamenti strumenti a supporto».
- Il decreto n. 8528 del 13 luglio 2017 «Approvazione dello strumento di semplificazione denominato «Fac Simile bando» e rettifica e integrazione dell'Allegato 'D' alla Deliberazione n. 5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto» e degli allegati 'A, B, C, D, F, G' alla d.g.r. n. X/6642 del 29 maggio 2017 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento».

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termini di cui alla d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019 (60 giorni dall'approvazione della stessa).

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale.

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati.

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo e Politiche per i Giovani della Giunta della Regione Lombardia.

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. 1876 del 9 luglio 2019, il bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche lombarde senza scopo di lucro (ASD/SSD) – anno 2019, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del bando, pari a 1.600.000,00 euro, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7853 dell'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità.

3. Di prevedere che, per i potenziali beneficiari, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale, i contributi oggetto del Bando saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), e 6 (controllo).

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Simone Rasetti

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E
DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD/SSD) –
ANNO 2019**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI
COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE
DILETTANTISTICHE (ASD/SSD) AFFILIATE ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI
(FSN), ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE (DSA), AGLI ENTI DI PROMOZIONE
SPORTIVA (EPS), ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE (FSP), ALLE
FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI PARALIMPICHE (FSNP), ALLE DISCIPLINE
SPORTIVE ASSOCIATE PARALIMPICHE (DSAP) E AGLI ENTI DI PROMOZIONE
SPORTIVA PARALIMPICA (EPSP) - ANNO 2019**

INDICE

Indice generale

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.1.a Regime di aiuto
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/informative e istruzioni
- ALLEGATO A.1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
- ALLEGATO A.2 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO
- ALLEGATO A.3 - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A.4 - DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
- ALLEGATO A.5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
- ALLEGATO A.6 - FIRMA ELETTRONICA
- ALLEGATO A.7 - ISTRUZIONI ANTIMAFIA
- ALLEGATO A.8 - INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO
- ALLEGATO A.9 - APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO
- ALLEGATO A.10 - ADEGUATA VERIFICA
- ALLEGATO A.11 - CLAUSOLA ANTI TRUFFA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando, in attuazione alla DGR n. 1876 del 09/07/2019, intende sostenere l'attività ordinaria e continuativa svolta dal Sistema Sportivo Lombardo in virtù del ruolo di riferimento territoriale nella promozione e attuazione di iniziative a livello regionale e per la diffusione dello sport per tutti i cittadini, favorendo l'inclusione e la coesione sociale, oltre che la crescita della persona e l'adozione di stili di vita sani.

A tal fine verranno attivate due linee di intervento:

- Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali": rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN), DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE (DSA), ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA (EPS), FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE (FSP), FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI PARALIMPICHE (FSNP), DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE PARALIMPICHE (DSAP) ed ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA PARALIMPICA (EPSP).
- Linea 2 "ASD/SSD Lombarde": rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) affiliate a FSN, DSA, EPS e FSP, FSNP, DSAP ed EPSP.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi del presente bando sono:

- La legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 1 "Oggetto e finalità" nel quale vengono evidenziate l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva anche in contesti montani e all'art. 16 "Clausola valutativa", comma 1, lettera d) ai fini della verifica del numero di iscritti ad associazioni o società sportive;
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), e 6 (controllo) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica e con un bacino d'utenza di rilevanza non locale.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti che alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità di cui al successivo punto C, presentano i seguenti requisiti:

- Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali" aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, appartenenti a:
 - Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
 - Discipline Sportive Associate (DSA);
 - Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP);
 - Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP);
 - Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP);
 - Enti di Promozione Sportiva Paralimpici (EPSP).

- Linea 2 “ASD/SSD lombarde”, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell’Agenzia delle Entrate, con la seguente iscrizione/affiliazione:
 - a) iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
 - b) iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - c) iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

Nell’ambito del presente bando ciascuna ASD/SSD potrà presentare una sola domanda di agevolazione scegliendo obbligatoriamente una delle categorie individuate (FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP o EPSP), anche in caso di doppia affiliazione.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti che al momento della presentazione della domanda:

- a) Siano stati condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- b) Siano stati condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l’uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- c) Siano stati sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento;
- d) Nel caso di applicazione del Reg. UE 1407/2013, svolgano attività nei settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2 del regolamento;
- e) Nel caso di soggetti aderenti alla Linea 2, le ASD/SSD (ad esclusione di quelle relative alle attività sportive di cui all’articolo 5, comma 3 del decreto ministeriale 24 aprile 2013, nonché a quelle a ridotto impegno cardiocircolatorio, elencate nell’allegato A del Decreto del Ministero della Salute del 26 giugno 2017) che non attestino la presenza di collaboratori/tesserati in possesso di attestazione rilasciata dai centri di formazione BLSA riconosciuti da AREU e/o riconosciuti a livello nazionale, sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015). L’attestazione dovrà essere valida (primo rilascio o aggiornamento) alla data del 31/08/2019¹.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 1.600.000,00 in base a quanto previsto dalla DGR n. 1876 del 09/07/2019, di cui:

Linea 1 “Comitati/Delegazioni regionali”: 100.000,00 euro suddivisi come segue:

- FSN: 60.000,00 euro
- DSA/EPS: 30.000,00 euro

¹ L’attestazione dovrà essere valida ai sensi del D.M. 24/04/2013, che stabilisce l’obbligo di aggiornamento, dimostrato con relativa certificazione di aggiornamento (re-training), ogni 2 anni. L’attestazione BLSA o il relativo aggiornamento dovranno essere stati rilasciati successivamente il 31/08/2017.

- FSP, FSNP, DSAP, EPSP: 10.000,00 euro

Linea 2 "ASD/SSD Lombarde": 1.500.000,00 euro suddivisi come segue:

- FSN: 1.000.000,00 euro
- DSA/EPSP: 400.000,00 euro
- FSP, FSNP, DSAP, EPSP: 100.000,00 euro

Nell'ambito della Linea 2, per la sola categoria delle ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le risorse disponibili sono ripartite tra le FSN sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia, quale fonte ufficiale dei dati riferiti al mondo sportivo, garantendo a ciascuna Federazione un'attribuzione minima di euro 5.000,00 e ripartendo la restante somma sulla base dei seguenti criteri di pesatura:

- 5% in funzione del numero di associazioni e società sportive affiliate;
- 20% in funzione del numero complessivo di tesserati;
- 75% in funzione del numero di tesserati di età inferiore a 18 anni.

Si rimanda all'Allegato D.10.a per i dati relativi alla ripartizione delle risorse.

La dotazione finanziaria attribuita alle FSN per le quali non risulteranno pervenute domande di agevolazione da parte delle ASD/SSD ad esse affiliate verrà ripartita fra le altre FSN.

È fatta salva la possibilità di operare compensazioni tra le diverse linee e le diverse categorie in presenza di economie.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di natura regionale. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo come segue:

- Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali": il contributo concesso sarà pari al 70% delle spese ammesse e va da un minimo di 1.000,00 euro (spese rendicontate e ammissibili pari ad almeno 1.428,57 euro) ad un massimo di 5.000,00 euro.
- Linea 2 "ASD/SSD lombarde": il contributo concesso sarà pari al 70% delle spese ammesse e va da un minimo di 1.000,00 euro (spese rendicontate e ammissibili pari ad almeno 1.428,57 euro) ad un massimo di 5.000,00 euro.

L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto.

Per i soggetti che dichiarano di svolgere attività economica con rilevanza non locale, le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis».

B.1.a Regime di aiuto

Nel caso in cui si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale², le agevolazioni saranno assegnate in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli

² La rilevanza non locale è riconducibile ai soggetti richiedenti che hanno un bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali

articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti "de minimis") e 6 (Controllo).

In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Qualora l'importo sia superiore dell'aiuto concedibile verrà concesso un contributo nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile (art. 14 comma 4 del D.M. 115/2017).

Per le misure previste dal presente provvedimento, sugli stessi costi ammissibili non è possibile beneficiare di altri Aiuti di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Le domande di agevolazione finanziabili si riferiscono all'attività ordinaria e continuativa realizzata sul territorio lombardo nel periodo relativo alla stagione agonistica 2018-2019 dal 01/09/2018 sino al 31/08/2019 o nell'anno solare 2019 sino al 31/08/2019.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili per entrambe le linee di intervento le seguenti spese:

- a) Compensi e/o rimborsi forfettari per allenatori, istruttori, formatori, tecnici, arbitri, giudici di gara, massaggiatori, medici sportivi e altro personale amministrativo che svolge la propria attività ai fini sportivi. Questa tipologia non contempla i rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- b) Affitto di strutture e/o impianti sportivi (es. palestre, campi) utilizzati per la propria attività ordinaria ad esclusione di affitto uffici o altri immobili il cui utilizzo non sia strettamente funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva;
- c) Acquisto di abbigliamento sportivo (es. tute e borse) e di attrezzature sportive funzionali all'espletamento dell'attività ordinaria (es. palloni, reti, racchette, spade);
- d) Affiliazione societaria e tesseramento singolo e di categoria di atleti ed altro personale di staff (dirigenti, tecnici, giudici) a Federazioni Sportive, Discipline Sportive ed Enti di Promozione Sportiva;
- e) Noleggio di veicoli, spese di viaggio e trasporto, ospitalità, sostenute esclusivamente per le trasferte delle proprie squadre e/o atleti individuali – compreso relativo staff – per le competizioni cui l'associazione o società sportiva abbia preso parte nell'ambito della propria attività (non sono ammissibili le spese per corsi di aggiornamento dello staff);
- f) Iscrizione a campionati, manifestazioni e/o competizioni sportive dei propri tesserati cui l'Associazione o la Società Sportiva ha partecipato;
- g) Polizze infortuni e assicurazioni per danni arrecati verso terzi, stipulate a copertura di incidenti/infortuni occorsi agli atleti nel corso di svolgimento delle attività sportive. Sono escluse assicurazioni a mezzi di trasporto;
- h) Acquisto e noleggio di defibrillatori e spese per assistenza sanitaria (servizi di ambulanza, materiale di pronto soccorso, personale sanitario e parasanitario), comprese le spese di frequenza a specifici corsi per l'acquisizione di attestazione rilasciata dai centri di formazione BLS (Basic Life Support - early Defibrillation – Supporto di base delle funzioni vitali – Defibrillazione precoce) riconosciuti da AREU - Azienda Regionale Emergenza Urgenza - (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015) e rivolti a personale/volontari operanti all'interno della propria ASD;
- i) Solo per i soggetti che gestiscono direttamente gli impianti sportivi, che quindi sostengono tali costi, sono riconosciute le "spese generali": utenze (luce, acqua, telefono), materiale di cancelleria, materiali di consumo connessi allo svolgimento dell'attività sportiva e delle gare, spese di pulizia degli impianti sportivi,

spese di spedizione. Tali spese saranno riconosciute per una quota massima pari al 5% del totale delle voci di spesa ammesse all'agevolazione e fino alla concorrenza massima di 700 euro (Linea 1) e di 500 euro (Linea 2).

Sono sicuramente escluse spese relative alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante (o suo delegato alla firma digitale e presentazione telematica della domanda) esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 04/09/2019 entro le ore 12:00 del 04/10/2019.

Non potranno essere accolte domande di agevolazione pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o al di fuori dei termini sopra indicati.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del Soggetto Richiedente che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative;
- Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Modelli "De Minimis": nel caso in cui il soggetto abbia dichiarato di svolgere attività economica di rilevanza non locale per la parte per cui riceve il finanziamento, dovrà allegare, pena la non ammissibilità della domanda, nell'applicativo informatico anche la dichiarazione contributi "De Minimis"; questo modulo dovrà avere la firma autografa e la scansione della carta d'identità del Legale Rappresentante e dovrà essere sottoscritto digitalmente o con CRS/CNS abilitata alla firma elettronica dal Legale Rappresentante o suo incaricato per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (il modulo sarà messo a disposizione dal Sistema Informativo);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda: nel caso in cui il firmatario sia diverso dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente; questo modulo dovrà avere la firma autografa e la scansione della carta d'identità del Legale Rappresentante e dovrà essere sottoscritto digitalmente o con CRS/CNS abilitata alla firma elettronica dal delegato per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (il modulo sarà messo a disposizione dal Sistema Informativo);

- Autocertificazione antimafia e autocertificazione iscrizione CCIAA: nel caso in cui il soggetto richiedente il contributo abbia dichiarato di essere iscritto alla Camera di Commercio, dovrà essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione (i moduli saranno messi a disposizione dal Sistema Informativo);
- Per la sola Linea 2 il soggetto richiedente il contributo sarà tenuto ad allegare, contestualmente alla domanda, almeno una attestazione rilasciata dai Centri di Formazione BLSD riconosciuti da AREU e/o a livello nazionale, più il contratto/tesseramento dei collaboratori/tesserati per i quali viene fornita l'attestazione. Oppure, se escluso dall'obbligo, un'autodichiarazione in cui dichiara di svolgere attività sportiva di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto ministeriale 24 aprile 2013, nonché a quelle a ridotto impegno cardiocircolatorio, elencate nell'allegato A del Decreto del Ministero della Salute del 26 giugno 2017.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando (Modelli "De Minimis", Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, Autocertificazione antimafia e iscrizione CCIAA).

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda prevederà, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente (Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA), Enti di Promozione Sportiva (EPS), Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP) riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ASD e SSD affiliate a FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP e/o EPSP riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ONLUS e Associazioni di Volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia), la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis.

In ogni caso il mancato pagamento della marca da bollo in fase di presentazione di domanda dovrà essere obbligatoriamente sanato prima della pubblicazione delle graduatorie.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti (divisi per ciascuna linea). Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità finanziaria del bando, l'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (ora e data).

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Il processo di istruttoria ed approvazione delle domande di agevolazione presentate avrà la durata di 60 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande, con le seguenti modalità:

- a) Istruttoria formale per la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti per le specifiche linee;
- b) Istruttoria di merito per le domande che hanno superato la formale, per l'assegnazione dei relativi punteggi sulla base dei parametri di valutazione specificati nel punto C.3.c.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti:

- la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione
- la completezza documentale della stessa
- l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Inoltre, le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti formali di cui al punto A.3.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 60 giorni di calendario dalla data di chiusura della presentazione delle domande.

C.3.c Valutazione delle domande

Di seguito sono delineati i criteri di valutazione delle domande con l'indicazione dei punteggi di massima. Si rimanda all'Allegato D.10.b per il dettaglio dei punteggi.

- Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali":
 - a) Presenza di squadre di categoria giovanile (nati nel 2001 o successivamente) maschile/femminile;
 - b) Presenza di squadre di categoria assoluta maschile/femminile;

- c) Organizzazione diretta per assegnazioni di titoli federali di livello regionale, nazionale, internazionale, mondiale.

Griglia di attribuzione dei punteggi

Di seguito si elencano i parametri di valutazione che verranno utilizzati e i relativi punteggi minimi e massimi che verranno assegnati.

SOGGETTI RICHIEDENTI	PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI (i dati oggetto di valutazione sono quelli relativi alla stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019)	PUNTI
Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP)	Presenza di squadre, maschili e/o femminili, di categoria giovanile e/o di categoria assoluta, di rappresentativa regionale che partecipano a gare/trofei, campionati interregionali, nazionali, europei, mondiali.	Da 0 a 20
	Organizzazione diretta da parte del comitato di campionati o gare valide per assegnazioni di titoli federali di livello regionale, nazionale, internazionale, mondiale e titoli riconosciuti dalla federazione internazionale CIO di appartenenza.	Da 0 a 80
TOTALE		100

- Linea 2 "ASD/SSD lombarde":
 - a) Numero complessivo di tesserati;
 - b) Numero di tesserati di età inferiore a 18 anni (nati nel 2001 o successivamente);
 - c) Storicità dell'Associazione/Società sportiva (da Visura dell'Agenzia delle Entrate);
 - d) Titoli sportivi conseguiti individuali/di squadra di livello regionale/nazionale/internazionale.

Griglia di attribuzione dei punteggi

Di seguito si elencano i parametri di valutazione che verranno utilizzati e i relativi punteggi minimi e massimi che verranno assegnati.

SOGGETTI RICHIEDENTI	PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI (i dati oggetto di valutazione sono quelli relativi alla stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019)	PUNTI
Associazioni o Società affiliate a FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP)	N° complessivo di tesserati della società a FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP, EPSP di riferimento.	Da 3 a 10
	N° tesserati della società alla FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP, EPSP di riferimento, di fascia giovanile, di età inferiore a 18 anni.	Da 5 a 50
	Storicità dell'associazione/società.	Da 5 a 30
	Titoli sportivi regionali, nazionali o internazionali individuali o di squadra conseguiti.	Da 0 a 10
TOTALE		100

Per la linea 2, le ASD e SSD Polisportive potranno riportare esclusivamente il numero dei tesserati alla Federazione prescelta in sede di presentazione della domanda.

È prevista inoltre una PREMIALITA' consistente nell'aumento del 20% sul punteggio conseguito sulla base dei succitati criteri per le ASD/SSD con sede legale o operativa nei comuni montani con svantaggio individuati dalla DGR n. 1794/14, o in zone colpite da calamità naturali nell'anno 2018 o 2019 (fino alla data di uscita del bando).

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 60 giorni di calendario dalla data di chiusura della presentazione delle domande.

C.3.d Integrazione documentale

Nel corso delle attività di istruttoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti che hanno presentato domanda di agevolazione i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non saranno superiori a 10 giorni di calendario dalla data della richiesta. In questo caso i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi, fino all'avvenuta ricezione di quanto richiesto. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione si intenderà automaticamente non ammissibile.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Ai fini della concessione dell'agevolazione verranno approvate le seguenti graduatorie:

- Linea 1
 - a) Graduatoria in ordine di punteggio e, a parità di punteggio, in ordine cronologico dei soggetti ammessi e finanziati;
 - b) Graduatoria in ordine di punteggio e, a parità di punteggio, in ordine cronologico dei soggetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
 - c) Elenco dei soggetti non ammessi con relative motivazioni.
- Linea 2
 - a) Graduatoria in ordine di punteggio e, a parità di punteggio, in ordine cronologico dei soggetti ammessi e finanziati;
 - b) Graduatoria in ordine di punteggio e, a parità di punteggio, in ordine cronologico dei soggetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
 - c) Elenco dei soggetti non ammessi con relative motivazioni.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati esclusivamente mediante le modalità sopra riportate.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, i soggetti ammessi e finanziabili, pena la decadenza dell'agevolazione assegnata, dovranno presentare mediante la piattaforma Bandi online la rendicontazione delle spese sostenute (ovvero sia quietanzate) esclusivamente nel periodo che decorre dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019.

A tal fine dovranno obbligatoriamente allegare, nell'applicativo informatico, copia dei documenti fiscalmente validi e quietanzati delle spese effettivamente sostenute (dimensione massima di ciascun file pdf: 3MB).

La piattaforma sarà disponibile dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della graduatoria delle domande e sino al 31/01/2020.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede un'unica tranches di erogazione.

La liquidazione del contributo avverrà previa verifica della documentazione presentata entro 60 giorni di calendario dalla data della richiesta.

I soggetti che risultino già beneficiari di contributi su altri bandi di Regione Lombardia non riceveranno l'agevolazione per eventuali medesime spese.

Le medesime spese non potranno altresì essere oggetto di contributo richiesto a valere su altri bandi pubblici.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata entro la data del 31/01/2020. Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- Rientranti nelle tipologie indicate al punto B.3;
- Strettamente e chiaramente correlate allo svolgimento dell'attività ordinaria del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- Effettivamente pagate (ovvero sia quietanzate) dal soggetto beneficiario dell'agevolazione nel periodo compreso tra il 1° settembre 2018 e il 31 agosto 2019. A tal fine si fa riferimento alla data del pagamento;
- Comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute);
- Intestati unicamente al soggetto beneficiario dell'agevolazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal beneficiario, con modalità che siano tracciabili, così come specificato nell'Allegato D.10.c in cui sono riportate le indicazioni puntuali relative alla rendicontazione delle spese.

Non saranno accettati in nessun caso:

- I pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- Qualsiasi forma di auto fatturazione.

L'importo delle spese ammissibili dovrà essere esposto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

La liquidazione dell'agevolazione avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte del singolo soggetto beneficiario, previa verifica istruttoria delle spese ammissibili.

Si ricorda che l'agevolazione erogabile è determinata esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili nei limiti previsti dalle due linee di intervento.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Verrà richiesta una “Dichiarazione Sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL”, nel caso in cui il beneficiario non abbia la suddetta posizione.

Ai fini della concessione dell’agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell’art. 83, comma 1, e dell’art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L’esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall’agevolazione.

L’importo da erogare sarà arrotondato, così come previsto dall’art. 5 della l.r. 19/2014 “Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale” con la seguente modalità:

- All’unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49.
- All’unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario ha l’obbligo di:

- Conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni dalla data di liquidazione dell’agevolazione;
- Segnalare tempestivamente a Regione Lombardia (via pec all’indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it) eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell’agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all’apposita sezione del sistema informativo Bandi Online. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

La decadenza dall’agevolazione concessa è dichiarata nei seguenti casi:

- a) Rilascio di dichiarazioni mendaci;
- b) Sopraggiunte condanne e sanzioni di cui punto A.3, lettere a), b) e c), intercorrenti tra il momento della presentazione della domanda e l’erogazione dell’agevolazione;
- c) Mancata esibizione dell’attestazione rilasciata dai Centri di Formazione BLSD riconosciuti da AREU e/o a livello nazionale e del contratto/tesseramento dei collaboratori/tesserati per i quali viene fornita l’attestazione (per la sola linea 2);
- d) Mancata esibizione, nel corso di eventuali controlli, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- e) Mancata o irregolare presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al punto C.4;
- f) Non raggiungimento del valore minimo delle spese ammissibili rendicontate, pari a euro 1.428,57, di cui al precedente punto B.1;

- g) Con riferimento ai soggetti che svolgono attività economica relativamente a un bacino di utenza non locale, l'agevolazione potrà essere revocata anche nel caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data dell'erogazione.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione dell'agevolazione assegnata.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli e le ispezioni vengono eseguite dagli ispettori formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del beneficiario. In tale fase, il Legale Rappresentante o suo delegato è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca dell'agevolazione assegnata e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di associazioni/società sportive ammesse a finanziamento;
- Numero di associazioni/società sportive finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo e Politiche per i Giovani, Direzione Generale Sport e Giovani - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 - Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i soggetti richiedenti del bando, in quanto persone giuridiche, non sono soggetti

alla tutela dei dati personali. I soggetti giuridici beneficiari sono tenuti a loro volta a sottoporre l'informativa nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.servizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Per informazioni di carattere generale è possibile rivolgersi al Call Center di Regione Lombardia 800.318.318 (da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) e consultare il sito internet www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale, Direzione Sport e Giovani, Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo e Politiche per i Giovani, nei seguenti giorni e orari:

dal lunedì al giovedì dalle h. 9:30 alle h. 12:30 e dalle h. 14:30 alle h. 16:30 e il venerdì dalle h. 9:30 alle 12:30, ai seguenti numeri telefonici: 02/6765.6233 - 02/6765.6868 - 02/6765.5793 – 02/6765.4791. Inoltre, è possibile scrivere alla casella di posta elettronica LR26_2014@regione.lombardia.it.

Entro la data di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo verranno inoltre pubblicate sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, apposite FAQ (Frequently Asked Questions – Domande poste frequentemente).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD/SSD) – ANNO 2019
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando ha lo scopo di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del mondo sportivo lombardo mediante l'attivazione di due linee di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea 1: Comitanti/Delegazioni regionali di FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP); Linea 2: ASD/SSD affiliate a FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP).
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Soggetti del mondo sportivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea 1: Comitanti/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP); Linea 2: ASD/SSD affiliate a FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP).
RISORSE DISPONIBILI	1.600.000,00 euro
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Linea 1: da un minimo di 1.000,00 euro a un massimo di 5.000,00 euro; Linea 2: da un minimo di 1.000,00 euro a un massimo di 5.000,00 euro;

	<ul style="list-style-type: none"> Fondo perduto sino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili per entrambe le linee; Erogazione a saldo, a seguito presentazione rendicontazione delle spese sostenute dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019.
DATA DI APERTURA	12:00 del 04/09/2019
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 04/10/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it.</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Modelli de minimis scaricabili dal Sistema Informativo (solo nel caso in cui il soggetto richiedente dichiari di svolgere attività economica relativamente a un bacino di utenza non locale); Delega per incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda scaricabile dal Sistema Informativo (solo nel caso in cui il firmatario non sia Rappresentante Legale del Soggetto richiedente); Autocertificazioni per antimafia scaricabili dal Sistema Informativo (solo nel caso in cui il soggetto richiedente dichiari di essere iscritto alla Camera di Commercio); Per la sola linea 2, l'attestazione rilasciata dai Centri di Formazione BLSA e il contratto/tesseramento del collaboratore. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo e Politiche per i Giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> Casella di posta elettronica LR26_2014@regione.lombardia.it;

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ai seguenti numeri telefonici: 02/6765.6233 - 02/6765.6868 - 02/6765.5793 - 02/6765.4791 dal lunedì al giovedì dalle h. 9:30 alle h. 12:30 e dalle h. 14:30 alle h. 16:30 e il venerdì dalle h. 9:30 alle 12:30.</i>
--	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Sport e Giovani

U.O. Sostegno al Sistema Sportivo e Politiche per i Giovani

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

Telefono 02.6765.6984/3064

E-mail sport@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al giovedì: 9:30 - 12:30 / 14:30 - 16:30 – il venerdì: 9:30 - 12:30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
-------------	--------------------

PRESENTAZIONE DOMANDE ON LINE	Da mercoledì 04 settembre 2019 (h. 12:00) a venerdì 04 ottobre 2019 (h. 12:00).
PUBBLICAZIONE SUL BURL DELLE GRADUATORIE LINEA 1 E LINEA 2	Entro il 03 dicembre 2019 ovvero sia entro 60 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online.
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE ON LINE	Successivamente alla pubblicazione sul BURL delle graduatorie sino al 31/01/2020.
LIQUIDAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Entro 60 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione su piattaforma Bandi online

D.10 Allegati/informative e istruzioni

D.10.a Suddivisione della dotazione finanziaria tra le FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALE (FSN)

D.10.b Parametri per l'attribuzione dei punteggi

D.10.c Indicazioni per la rendicontazione delle spese

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2019

ALLEGATO D.10.a Suddivisione della dotazione finanziaria tra le FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALE (FSN)

SUDDIVISIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA RISERVATA ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN) (FONTE DATI DIMENSIONALI PER CRITERI DI PESATURA: CONI C.R. LOMBARDIA - DATI AL 15 GIUGNO 2019)						
FEDERAZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA MINIMA (A)	CRITERI DI PESATURA			DOTAZIONE FINANZIARIA IN FUNZIONE DEI CRITERI DI PESATURA (B)	DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA (importi arrotondati all'unità di euro) (A + B)
		NR. SOCIETA' (5%)	NR. TESSERATI COMPLESSIVI (20%)	NR. TESSERATI DI ETA' INFERIORE A 18 ANNI (75%)		
1 ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA	€ 5.000,00	72	6.479	186	€ 1.885,73	€ 6.886
2 AECl - AERO CLUB D'ITALIA	€ 5.000,00	23	243	0	€ 151,35	€ 5.151
3 FIB - FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE	€ 5.000,00	317	11.223	218	€ 3.972,58	€ 8.973
4 FCI - FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA	€ 5.000,00	655	22.937	4.553	€ 14.358,90	€ 19.359
5 FGI - FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA	€ 5.000,00	200	25.402	20.421	€ 36.785,38	€ 41.785
6 FIBA - FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON	€ 5.000,00	23	1.173	685	€ 1.370,55	€ 6.371
7 FIBS - FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL	€ 5.000,00	38	1.882	942	€ 1.966,55	€ 6.967
8 FIC - FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO	€ 5.000,00	40	6.802	5.721	€ 10.171,35	€ 15.171
9 FICK - FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK	€ 5.000,00	31	1.602	624	€ 1.399,13	€ 6.399

10	FIDAL - FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	€ 5.000,00	554	49.325	17.287	€ 38.369,48	€ 43.369
11	FIDASC - FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE ARMI SPORTIVE DA CACCIA	€ 5.000,00	16	375	11	€ 162,64	€ 5.163
12	FIDS - FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA	€ 5.000,00	195	9.991	1.306	€ 4.825,40	€ 9.825
13	FIG - FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	€ 5.000,00	71	19.967	2.233	€ 7.642,33	€ 12.642
14	FIGS - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO SQUASH	€ 5.000,00	4	304	33	€ 127,96	€ 5.128
15	FIGC - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO	€ 5.000,00	1.457	181.000	125.000	€ 231.259,05	€ 236.259
16	FIGH - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO HANDBALL	€ 5.000,00	18	1.865	785	€ 1.636,08	€ 6.636
17	FIH - FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY	€ 5.000,00	8	432	198	€ 420,61	€ 5.421
18	FISR - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROTELISTICI	€ 5.000,00	122	7.525	5.086	€ 9.722,88	€ 14.723
19	FIJLKAM - FEDERAZIONE ITALIANA JUDO, LOTTA, KARATE ED ARTI MARZIALI	€ 5.000,00	376	19.943	9.316	€ 19.712,47	€ 24.712
20	FIM - FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA	€ 5.000,00	17	435	17	€ 188,07	€ 5.188
21	FIN - FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO	€ 5.000,00	209	33.277	22.912	€ 42.147,95	€ 47.148
22	FIP - FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO	€ 5.000,00	640	75.486	56.539	€ 103.253,67	€ 108.254
23	FIPAV - FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	€ 5.000,00	865	87.727	47.740	€ 93.386,30	€ 98.386



Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2019

24	FIPE - FEDERAZIONE ITALIANA PESTISTICA	€ 5.000,00	73	8.335	1.667	€ 4.495,60	€ 9.496
25	FIPM - FEDERAZIONE ITALIANA PENTATHLON MODERNO	€ 5.000,00	2	230	219	€ 385,46	€ 5.385
26	FIPAS - FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA	€ 5.000,00	504	52.490	5.306	€ 20.663,02	€ 25.663
27	FIR - FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY	€ 5.000,00	124	18.038	10.543	€ 20.058,42	€ 25.058
28	FIS - FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA	€ 5.000,00	47	4.325	2.424	€ 4.729,95	€ 9.730
29	FISE - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI	€ 5.000,00	335	19.207	10.381	€ 20.992,40	€ 25.992
30	FISG - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DEL GHIACCIO	€ 5.000,00	38	3.117	2.080	€ 3.930,72	€ 8.931
31	FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI	€ 5.000,00	219	12.714	5.253	€ 11.437,07	€ 16.437
32	FISW - FEDERAZIONE ITALIANA SCI NAUTICO E WAKEBOARD	€ 5.000,00	156	7.096	1.105	€ 3.773,96	€ 8.774
33	FIT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	€ 5.000,00	453	41.956	19.438	€ 39.709,59	€ 44.710
34	FITA - FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO	€ 5.000,00	38	1.700	823	€ 1.750,71	€ 6.751
35	FITARCO - FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO	€ 5.000,00	81	4.230	1.180	€ 2.983,71	€ 7.984
36	FITAV - FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO	€ 5.000,00	32	3.036	127	€ 936,04	€ 5.936
37	FITeT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO	€ 5.000,00	89	2.361	257	€ 1.255,04	€ 6.255
38	FITRI - FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON	€ 5.000,00	105	5.665	708	€ 2.661,90	€ 7.662

39	FIV - FEDERAZIONE ITALIANA VELA	€ 5.000,00	65	10.459	6.268	€ 11.833,54	€ 16.834
40	FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA	€ 5.000,00	316	21.634	1.056	€ 7.293,44	€ 12.293
41	FPI - FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA	€ 5.000,00	135	4.047	1.080	€ 3.038,91	€ 8.039
42	UIITS - UNIONE ITALIA TIRO A SEGNO	€ 5.000,00	32	12.938	299	€ 3.154,16	€ 8.154
	TOTALI	€ 210.000,00	8.795	798.973	392.027	€ 790.000,00	€ 1.000.000,00

ALLEGATO D.10.b Parametri per l'attribuzione dei punteggi
LINEA 1 - COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI DELLE FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP)

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI LINEA 1				
PRESENZA DI SQUADRE MASCHILI E/O FEMMINILI DI CATEGORIA GIOVANILE E/O CATEGORIA ASSOLUTA, DI RAPPRESENTATIVA REGIONALE CHE PARTECIPANO A GARE/TROFEI, CAMPIONATI INTERREGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI, MONDIALI				
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019.</i>				
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA GIOVANILE MASCHILE (anno di nascita 2001 o successivi)	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA GIOVANILE FEMMINILE (anno di nascita 2001 o successivi)	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA ASSOLUTA MASCHILE	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA ASSOLUTA FEMMINILE	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PUNTEGGIO MASSIMO	20 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMITATO DI CAMPIONATI O GARE VALIDE PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE, EUROPEO, INTERNAZIONALE, MONDIALE				
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019.</i>				
NESSUNA ORGANIZZAZIONE	0 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO REGIONALE	5 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO NAZIONALE	10 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI RICONOSCIUTI DALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE CIO DI APPARTENENZA	15 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE	20 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO MONDIALE	30 PUNTI			
PUNTEGGIO MASSIMO	80 PUNTI			

TOTALE	100 PUNTI
---------------	------------------

LINEA 2 - ASSOCIAZIONI O SOCIETÀ AFFILIATE A FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP)

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI LINEA 2	
N° COMPLESSIVO DI TESSERATI DELL'ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ	
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019.</i>	
FINO A 100 TESSERATI	3 PUNTI
DA 100 A 250 TESSERATI	6 PUNTI
OLTRE 250 TESSERATI	10 PUNTI
N° TESSERATI DELL'ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ DI FASCIA GIOVANILE DI ETÀ INFERIORE A 18 ANNI (anno di nascita 2001 o successivi)	
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019.</i>	
FINO A 20 TESSERATI	5 PUNTI
DA 21 A 40 TESSERATI	10 PUNTI
DA 41 A 60 TESSERATI	15 PUNTI
DA 61 A 80 TESSERATI	20 PUNTI
DA 81 A 100 TESSERATI	25 PUNTI
DA 101 A 120 TESSERATI	30 PUNTI
DA 121 A 140 TESSERATI	35 PUNTI
DA 141 A 160 TESSERATI	40 PUNTI
DA 161 A 180 TESSERATI	45 PUNTI

OLTRE I 180 TESSERATI	50 PUNTI
STORICITÀ DELL'ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ	
<i>Dati relativi alla fondazione della ASD/SSD attestati da visura dell'Agenzia delle Entrate.</i>	
FINO A 3 ANNI	5 PUNTI
DA 4 A 7 ANNI	10 PUNTI
DA 7 A 10 ANNI	20 PUNTI
OLTRE I 10 ANNI	30 PUNTI
TITOLI SPORTIVI REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI INDIVIDUALI O DI SQUADRA CONSEGUITI	
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2018-2019 sino al 31/08/2019 o anno solare 2019 sino al 31/08/2019.</i>	
NESSUN TITOLO	0 PUNTI
CONSEGUIMENTO TITOLO REGIONALE (INDIVIDUALE O DI SQUADRA)	2 PUNTI
CONSEGUIMENTO TITOLO NAZIONALE (INDIVIDUALE O DI SQUADRA)	4 PUNTI
CONSEGUIMENTO TITOLO INTERNAZIONALE (INDIVIDUALE O DI SQUADRA)	10 PUNTI
TOTALE	100 PUNTI

ALLEGATO D.10.c – Indicazioni per la rendicontazione delle spese1) Giustificativi di pagamento

Tutti i pagamenti devono:

- Essere stati effettuati a mezzo bonifico bancario, assegno bancario/circolare non trasferibile, RiBa, RID, MAV, Carta di Credito e/o Bancomat del Soggetto richiedente il contributo, tutti chiaramente riconducibili ad un conto corrente e rilasciati dall'istituto di credito di appoggio del soggetto richiedente il contributo (Comitati/Delegazioni Regionali, ASD/SSD);
- Si accettano altresì pagamenti effettuati a mezzo di bollettino postale del quale si dovrà allegare copia.

Le fatture o i documenti contabili, aventi valore probatorio equivalente, devono essere "quietanzati", cioè accompagnati da uno dei documenti di cui sopra, attestante l'avvenuto pagamento.

- Alcuni esempi di modalità di quietanze ritenute valide:
 - Ricevute Bancarie (RiBa) attestanti l'avvenuto pagamento;
 - Contabili Bancarie attestanti l'avvenuto pagamento;
 - Copia del Bonifico "**eseguito**" rilasciato dall'istituto di credito di appoggio del soggetto richiedente.
Nota bene: per rilevare che il pagamento sia stato definitivamente effettuato, non è sufficiente produrre la sola "disposizione" di bonifico;
 - Estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio del Soggetto richiedente con relativa intestazione, evidenziando le voci contabili connesse alle spese rendicontate, con facoltà di oscurare tutte le restanti;
 - Assegno Circolare o Assegno Bancario, non trasferibili:
Allegarne copia, se disponibile e, a corredo, fornire l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio del Soggetto richiedente con relativa intestazione, evidenziando la voce contabile relativa all'assegno col quale è stato effettuato il pagamento;
 - Carta di credito: fornire l'estratto conto della Carta di Credito, che deve essere intestata e appoggiata al conto corrente del Soggetto richiedente il contributo (Comitato/delegazione o ASD/SSD) **e non ad altri soggetti**, relativo al periodo di effettuazione della spesa rendicontata, da cui si evinca il pagamento effettuato;
 - Bancomat: fornire estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio, con chiara intestazione al Soggetto richiedente il contributo, riferito all'operazione di pagamento effettuata con il Bancomat e dal quale risulti l'effettivo e definitivo pagamento.

Qualora quanto sopra non fosse ancora sufficientemente chiaro, Regione Lombardia si riserva comunque la facoltà di chiedere al Soggetto richiedente il contributo, ulteriore documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento (es. estratto conto, dichiarazioni).

Non saranno accettati in nessun caso:

- Pagamenti in contanti;
- Pagamenti a mezzo di compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto richiedente e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);

- Qualsiasi forma di auto-fatturazione.

2) Documentazione giustificativa da allegare online nel sistema informatico

Per ogni pagamento devono essere allegati:

- Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- Fatture/ricevute complete di tutti i dati fiscali obbligatori, contenenti una descrizione dettagliata e chiara della merce acquistata.

In particolare, per ogni tipologia di spesa ammissibile (vedere punto B.3):

- a) Ricevuta per compensi (modulo disponibile sul sito di Regione Lombardia nell'apposita sezione del Bando) compilata in ogni sua parte, datata e firmata dal ricevente il compenso o fattura/ricevuta fiscale + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- b) Fattura/ricevuta fiscale/contratto/determina o decreto, in caso di locazioni da parte di Enti Pubblici + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- c) Fattura/ricevuta fiscale con chiara descrizione degli articoli acquistati + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- d) Fattura/ricevuta fiscale/dichiarazione/copia conto a scalare con evidenza sugli importi concorrenti al totale della spesa, rilasciata dalla Federazione di appartenenza + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- e) Fattura/ricevuta fiscale con indicazione della trasferta (periodo, località, gara svolta) + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- f) Ricevuta/dichiarazione emessa dal soggetto organizzatore di Campionati, Manifestazioni e/o competizioni sportive + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- g) Ricevuta rilasciata dall'Agenzia assicurativa + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- h) Fattura/ricevuta fiscale con descrizione dell'acquisto o del noleggio o del servizio + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- i) Fattura/ricevuta fiscale/contratto/bolletta con descrizione dell'acquisto o del noleggio o del servizio + Giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1).

3) Documentazione giustificativa non ammessa

- Giustificativi di spesa relativi a rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato.
- Giustificativi di spesa relativi a:
 - Affitto della sede/uffici del soggetto richiedente;
 - Comodato d'uso gratuito.

Ulteriore documentazione giustificativa (es. contratti/lettere d'incarico) non andrà allegata al momento della rendicontazione online, ma dovrà essere resa disponibile e consultabile su richiesta della Regione.

**ALLEGATO A.1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI
IN 'DE MINIMIS'**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

3

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

⁴

fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

⁵

fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

⁴ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁵ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁶	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO A.1.1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale,

facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- ⑩ della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ⑩ della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- ⑩ solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO A.1.2
MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

9

DICHIARA

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁰	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(firma)

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹¹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

**ALLEGATO A.2 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E
PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DEI
COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE
(ASD/SSD) – ANNO 2019**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD/SSD) – ANNO 2019 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO A.3 - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

 Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

 Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)**1.1 CHIEDE** di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

(specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

1.2 DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO A.4 - DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**ALLEGATO A.5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA**

Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____ (Num)
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	

in qualità di:

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società	_____			
	(Ragione sociale)			
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa	_____			
	(Denominazione)			
con sede in:	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
 - ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____ / ____ / _____

(Luogo)

(Data)

(Firma)**Note:**

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica

ALLEGATO A.6 - FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO A.7 - ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011
- Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia
- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del

D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

SCHEMA CONTROLLI ANTIMAFIA

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. soci di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all' art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del 2. CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici

Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **oggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenni**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO A.8 - INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
- d) i genitori.

2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:

- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
- b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.

3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

ALLEGATO A.9 - APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ALLEGATO A.10 - ADEGUATA VERIFICA

D. Lgs. 231 del 21/11/2017

Qualora la gestione di una misura/bando venga affidata ad un soggetto gestore "intermediario finanziario", il soggetto beneficiario deve presentare, ai fini della concessione dell'Agevolazione, il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, accompagnato dalla copia della carta di identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati.

ALLEGATO A.11 - CLAUSOLA ANTI TRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.